

BiblioCalcio

La Gara Di Ritorno, Cile 1973

GREGORIO SCORSETTI

La gara di ritorno, Cile 1973

ESTADIZNI

ATTESA

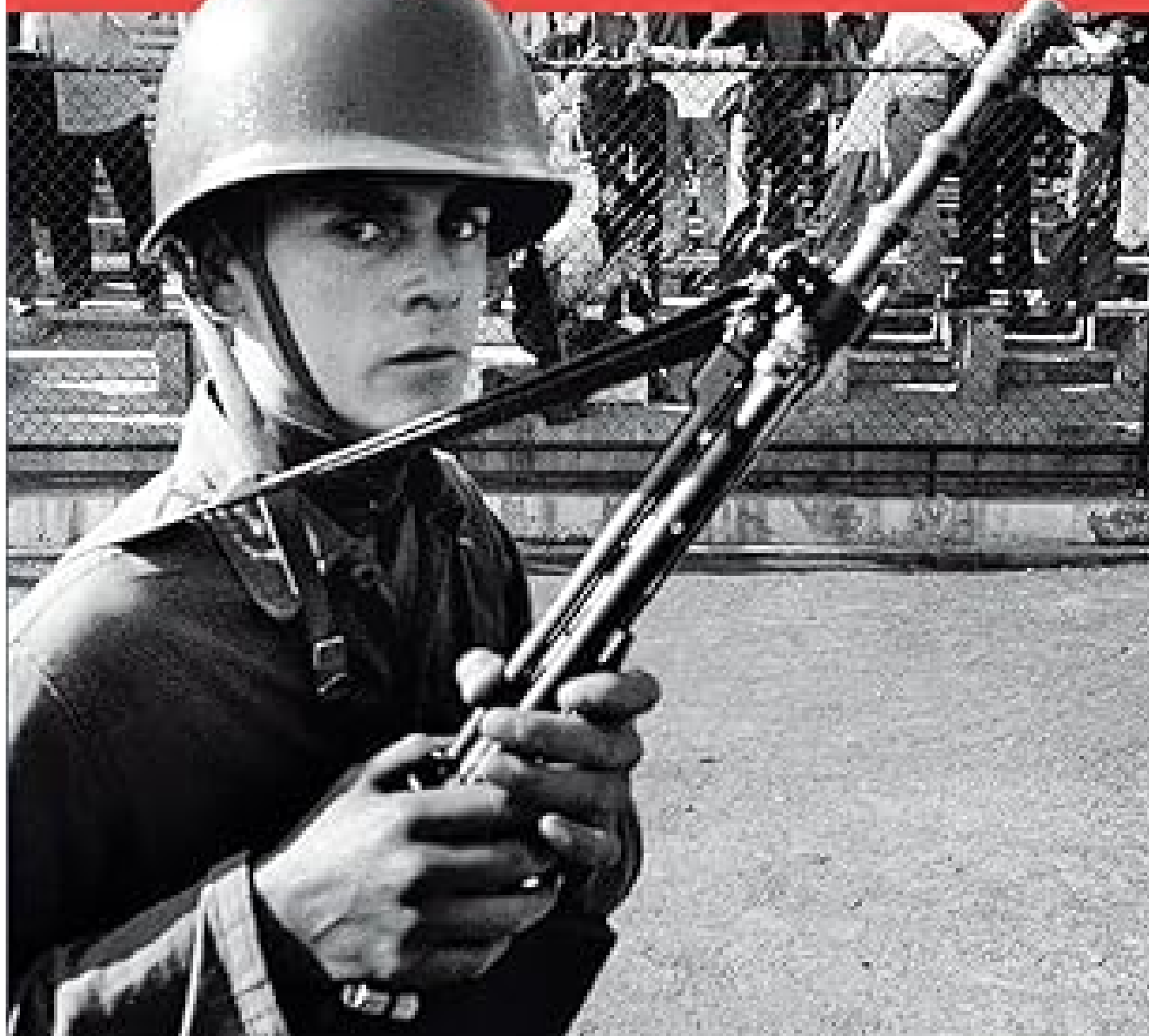


GREGORIO SCORSETTI

La gara di ritorno, Cile 1973

ESTRANDESI

ATTESI



TITOLO: LA GARA DI RITORNO, CILE 1973

AUTORE: Gregorio Scorsetti

EDITORE: 66thand2nd

ANNO PUBBLICAZIONE: 2023

PAGINE : 192

PREZZO : 16

La dittatura di Augusto Pinochet si è imposta al popolo cileno interrompendo brutalmente e drammaticamente il governo di Salvador Allende, portando ad una serie di efferatezze e di crimini che hanno interessato tanti dissidenti o presunti tali, lasciando ancora oggi senza risposte molte domande e celando scrupolosamente tante verità. Gregorio Scorsetti intende tracciare un filo conduttore che vada a coniugare il leito politico e sociale con quello calcistico, mai così forte nel periodo che coincide con l'inizio della dittatura e la cavalcata del Colo Colo in Copa Libertadores e con la corsa della nazionale alla qualificazione al Mondiale del 1974.

Ricostruendo tanti passaggi con un massiccio lavoro di ricerca ed utilizzando situazioni verosimili il 1973 viene analizzato sotto tanti punti di vista, brillantemente collegati al fine di mettere in evidenza il clima presente in Cile nelle fasi pre e post dittatura con il capitano Francisco Valdes quale ideale Virgilio che conduce il lettore in quello che è a tutti gli effetti un vero e proprio inferno. In tal senso valgano le parole stesse dell'autore che "vuole raccontare una storia troppo spesso sintetizzata sotto la parola <<golpe>>, e che merita di essere conosciuta in tutta la sua efferatezza ed in tutte le sue ingiustizie".

Per fare questo l'autore entra davvero nel dettaglio di ogni particolare ed avvenimento, offrendo una spaccato fedele del contesto attraverso proprio gli occhi di Valdes, il quale emerge come uno dei pochi ed effimeri baluardi volti a provare a contenere la disumanità del regime, fino all'epiloga della farsesca gara di ritorno tra il Cile e l'Unione Sovietica, con quel pallone scagliato dal "Chamaco" in porta con una rabbia che sembra essere voler riassumere mesi di angoscia e di incredibile terrore.

In mezzo ai fatti acclarati l'autore è abile a renderne noti altri e ad interpretarne altri, al fine di rendere coeso e pertinente un libro che non mancherà di colpire in ogni suo aspetto, attraverso una prosa che è tanto scorrevole quanto diretta e concreto, incentrate sulla volontà di non celare nulla e di provare a fare chiarezza su di un tema che in Europa è stato colpevolmente sottovalutato se non tralasciato.

Il fatto di aver analizzato le fasi precedenti il golpe rappresenta un surplus del libro, che permette anche a chi non sia avvezzo a tale fenomeno di conoscerne causa e conseguenze, al fine di meglio interpretare e comprendere una fase storica a dir poco drammatica per la nazione cilena, ancorata a poche certezze come quella calcistica, ovviamente sfruttata ad arte dal regime per avere riconoscimento e maggior controllo sulla massa. Dal libro si respira davvero il clima di terrore e la sensazione di continuo controllo al quale tutti erano assoggettati, compresi calciatori e personaggi famosi (vedi la drammatica fine destinata a Victo Jara).

Scorsetti fornisce ritratti fedeli dei vari protagonisti, calcistici e non, attribuendogli quella personalità che attribuisce loro un ruolo all'interno della società cilena, divisa politicamente, ma sottomessa dalla dittatura. Apprezzabile sotto questo punto di vista il ritratto di Adolfo Nef e Carlos Caszely, agli antipodi in termini di credo e virtù, i quali trovano nel libro una riuscita rappresentazione morale.

Diviso in brevi capitoli, ognuno dei quali rappresenta una data fondamentale del 1973, il libro è discretamente scorrevole, tenuto conto della drammaticità e complessità di certi passaggi, non risultando mai ripetitivo e ridondante, con l'ulteriore pregio di non abbandonarsi mai alla facile retorica ed al sentimentalismo strumentale.

Un libro di sicuro interesse, scritto con passione e dettagliato in termini di particolari e di concetti, frutto di un lavoro di ricerca storica e di ricostruzione verosimile, a mio avviso, con pochi precedenti su di un argomento che in Occidente è sempre stato ovattato dalla distanza e purtroppo dall'indifferenza. Qualora qualcuno abbia dubbi sul legame tra calcio e politica consiglio vivamente la lettura, davvero esplicativa di un legame forte e molte volte pervaso da intenti non nobili.

Giovanni Fasani



Publicato da bibliocalcio

Mostra tutti gli articoli di bibliocalcio

20 ottobre 2023

RECENSIONE LIBRI



SU ↑